

ANCE | FROSINONE

NEWSLETTER



NEWS DA ANCE
FROSINONE

NEWS DA ANCE
NAZIONALE

NEWS DA ANCE
LAZIO



NEWS DA ANCE FROSINONE

ANCE INCONTRA IMPRESE E TERRITORIO: L'ULTIMO INCONTRO PER LE AZIENDE DI FROSINONE E LIMITROFI

Lo scorso 5 dicembre, presso il ristorante Abbazia, a Monte San Giovanni Campano, si è tenuto l'ultimo incontro territoriale nell'ambito del progetto "ANCE Incontra Imprese e Territorio". L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di confronto e collaborazione tra le imprese locali, creando nuove sinergie e opportunità di crescita. Durante gli incontri, sono state illustrate le attività e i vantaggi offerti dal sistema ANCE, con l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre maggiore di aziende del territorio e favorire la loro integrazione nel network associativo.

ASSEMBLEA ANCE FROSINONE 16 DICEMBRE 2024

Il prossimo 16 dicembre, alle ore 15:30, presso la Cassa Edile di Frosinone in via Tiburtina, 4 si terrà l'assemblea di ANCE Frosinone. L'incontro rappresenterà un'occasione istituzionale di confronto per le aziende associate, un momento per condividere obiettivi, discutere progetti futuri e rafforzare lo spirito di collaborazione. In vista delle festività natalizie, l'assemblea sarà anche un'opportunità per celebrare i risultati raggiunti durante l'anno, rinnovando l'impegno comune verso lo sviluppo e la crescita del settore edilizio nel territorio.



ANCE | FROSINONE

SAVE THE DATE

ASSEMBLEA ANCE FROSINONE
16 DICEMBRE 2024

**CRESCERE, CRESCERE INSIEME,
CRESCERE TUTTI**

ASSEMBLEA

16 DICEMBRE 2024 - ORE 15.30

**Cassa Edile di Frosinone
Via Tiburtina n. 4**

POLITICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO



RICCARDO MASTRANGELI
Sindaco di Frosinone



LUCA DI STEFANO
Presidente Provincia di Frosinone

ANCE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE



ARNALDO ZEPPIERI
Presidente Ance
Frosinone



NICOLO' REBECCHINI
Presidente Ance Lazio



DOMENICO DE BARTOLOMEO
Vicepresidente Ance con Delega
ai Rapporti Interni

LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI



ALESSIO FAUSTINI
Segretario Provinciale Fillea-Cgil
Frosinone/Latina



GIUSTINO GATTI
Segretario Provinciale Filca-Cisl
Frosinone



FLAVIO FARETA
Segretario Provinciale Feneal-Uil
Frosinone

Moderatore dei lavori



CORRADO TRENTO





LA PRESIDENTE ANCE NAZIONALE
FEDERICA BRANCACCIO AL FESTIVAL SULLA
RIGENAZIONE URBANA-CITTA' IN SCENA

“ **STIAMO PORTANDO AVANTI UNA PROPOSTA SULL'ABITARE CHE È SOLO UNO DEI TASSELLI DELLA RIGENERAZIONE URBANA. È QUI CHE CI GIOCHIAMO IL FUTURO DEL PAESE, PER QUESTO CHIEDIAMO AL GOVERNO DI DARE FINALMENTE AVVIO A UN PIANO COMPLESSIVO PER LE CITTÀ. LE PROPOSTE CI SONO, È ARRIVATO IL MOMENTO DI METTERLE IN PRATICA E PASSARE ALL'AZIONE**



STUDENTATI: I CHIARIMENTI SULLE PRATICHE EDILIZIE PNRR



Con una nota del 19 novembre scorso, pubblicata sul sito del Ministero dell'Università il Commissario straordinario per l'housing universitario ha fornito specifici chiarimenti per le pratiche edilizie in attuazione dell'art. 1-quater della Legge 338/2000, come introdotto dal Decreto-legge 19/2024.

L'art. 1-quater contiene una serie di misure urbanistiche ed edilizie per agevolare i cambi di destinazione d'uso degli immobili da destinare a nuove residenze universitarie, andando così incontro all'obiettivo del PNRR di dotare il Paese di 60.000 nuovi posti letto per studenti universitari entro il 30 giugno 2026, per i quali sono stati stanziati in totale 1,198 miliardi/€. Nell'obiettivo di garantire l'uniforme applicazione della normativa da parte dei Comuni e consentire la massima speditezza delle pratiche edilizie, la nota intende chiarire alcune questioni interpretative e in particolare fornisce le seguenti indicazioni:

- **Deroga agli strumenti urbanistici comunali:** qualora l'intervento rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 1-quater, si intende derogato anche l'eventuale rinvio da parte dello strumento urbanistico comunale all'obbligo di previa approvazione di un piano attuativo o particolareggiato finalizzato al recupero e/o alla riqualificazione di aree già urbanizzate. L'intervento connesso al mutamento di destinazione d'uso, pertanto, potrà essere eseguito in via diretta mediante la Scia o, qualora debba essere eseguito in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004, con previsione di modifiche di sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e incrementi di volumetria, mediante il titolo edilizio previsto dal Dpr 380/2001;
- **Riconversione di aree già interamente impermeabilizzate mediante permesso di costruire in deroga:**
 - la norma contenuta nel comma 2-bis dell'art. 1-quater riconosce di interesse pubblico gli interventi finalizzati alla riconversione di aree già interamente impermeabilizzate e per essi consente il rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 del Dpr 380/2001. La nota specifica che il riferimento al permesso di costruire in deroga non comporta l'applicazione della relativa disciplina ma costituisce un "mero richiamo all'istituto"; inoltre, il pubblico interesse è automatico e di conseguenza non è richiesta la sua valutazione da parte del Consiglio comunale;
 - qualora sia necessario realizzare alcune opere di urbanizzazione, si ritiene possibile, previa istruttoria comunale in ordine alla ricorrenza dei presupposti, anche l'utilizzo del permesso di costruire convenzionato di cui all'art. 28-bis del Dpr 380/2001, che potrà essere eventualmente approvato dal Consiglio comunale;
- **Contributo di costruzione:** la deroga all'obbligo di reperimento e cessione al Comune di ulteriori aree per servizi di interesse generale così come alla dotazione minima di parcheggi (art. 1-quater, comma 4) non ha lo scopo di introdurre una agevolazione economico-finanziaria ma di semplificare gli oneri e i vincoli connessi a tali specifici interventi. Di conseguenza, la nota specifica che la deroga non esonera l'interessato dal pagamento del contributo di costruzione;
- **Classificazione acustica:** l'applicazione delle deroghe agli strumenti urbanistici per la realizzazione delle residenze universitarie non costituisce variante urbanistica e pertanto non muta la classificazione acustica prevista dalle normative regionali; in ogni caso resta fermo il necessario rispetto dei requisiti acustici passivi dell'edificio da effettuarsi in fase di presentazione della pratica edilizia;
- **Rilascio titoli edilizi:** le Amministrazioni possono rilasciare i titoli abilitativi necessari agli interventi anche prima della conclusione della valutazione di ammissibilità al finanziamento; l'efficacia dei titoli sarà comunque subordinata alla positiva conclusione dell'iter di finanziamento.



NEWS DA ANCE NAZIONALE

PROGETTO EUROPEO "PACT4YOUTH" – TERZO INCONTRO DEL GRUPPO DI LAVORO DI ALTO LIVELLO PUBBLICO – PRIVATO

Lo scorso 25 novembre si è svolto il terzo e ultimo incontro del gruppo di lavoro di alto livello pubblico – privato, costituito nell'ambito del progetto europeo "Pact4youth – Sostenere il Patto per le competenze. Fondamenti per l'occupabilità giovanile nel settore delle costruzioni", di cui l'ANCE è partner insieme al Formedil Il progetto, che coinvolge i più rilevanti enti di formazione del settore e le organizzazioni datoriali settoriali di Cipro, Grecia, Italia e Spagna, mira a sostenere e implementare le azioni chiave del Patto europeo per le competenze, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività del settore delle costruzioni e di favorire l'inserimento occupazionale dei giovani. Sulla base dei risultati emersi durante la seconda fase dei lavori, dedicata alla valutazione delle misure operative identificate dai partner, i membri del gruppo si sono riuniti nuovamente per procedere alla validazione del documento finale che costituirà la base per sviluppare la Roadmap/Piano d'azione del progetto.

INCENTIVARE LA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI E RIDURNE LA FRAMMENTAZIONE: CIRCOLARE MIT FA IL PUNTO

Continua la corsa per il raggiungimento degli obiettivi PNRR volti al miglioramento dell'azione amministrativa. Dopo Circolare diffusa recentemente dalla Ragioneria Generale dello Stato (MEF) contenente linee guida utili per ridurre i tempi di pagamento delle fatture commerciali da parte delle P.A. **(e oggetto di apposita news pubblicata da questa Direzione)** anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con il documento in esame, dà indicazioni per incentivare la qualificazione delle Stazioni Appaltanti, ridurre la frammentazione e promuovere un sistema permanente di professionalizzazione.

CENTRALI DI COMMITTENZA: RISORSE ADEGUATE E ORGANIZZAZIONE EFFICACE PER SODDISFARE LE ESIGENZE DELLA P.A.

Per svolgere adeguatamente la funzionalità di soggetto aggregatore, e di centrale unica di committenza in modo stabile e con una struttura all'altezza, una Città metropolitana deve adottare tutte le misure necessarie per disporre di risorse adeguate e di un'organizzazione efficace di risorse umane e strumentali. L'ente, in concreto, deve attrezzarsi per svolgere forme efficienti di programmazione degli acquisiti e di raccolta delle esigenze relative alle categorie merceologiche, tarando in maniera ottimale il fabbisogno anche nella fase preliminare di progettazione di future gare aggregate. È quanto viene rimarcato dalla delibera n. 438 del 30 settembre 2024, approvata dal Consiglio di Anac, sugli esiti di una vigilanza svolta sulla Città metropolitana di Catania, incentrata proprio sulla capacità di programmazione e predisposizione di procedure di aggiudicazione centralizzate, in relazione alle esigenze e ai fabbisogni degli enti territoriali.

LOTTA ALLA CORRUZIONE, PIENA COLLABORAZIONE FRA ITALIA E OLANDA

Il ministro della Giustizia e della Sicurezza nazionale del Regno d'Olanda, Sua Eccellenza David van Weel, ha fatto visita all'Anac martedì pomeriggio 3 dicembre 2024, nella sede di Palazzo Sciarra a Roma. Con lui l'ambasciatore d'Olanda in Italia Willem van Ee e la responsabile delle Politiche Anticorruzione del ministero Ingeborg Braam. A riceverlo all'Autorità Nazionale Anticorruzione il Presidente Anac Giuseppe Busia, la Consigliera Laura Valli e il Segretario generale Filippo Romano. L'incontro è servito a rafforzare la collaborazione bilaterale, l'implementazione delle politiche anticorruzione in ambito nazionale ed europeo, e il contrasto al crimine organizzato e alla difesa della democrazia e dello stato di diritto nei rispettivi Paesi e in Europa.



NEWS DA ANCE NAZIONALE

I SOGGETTI AGGREGATORI QUALIFICATI DEVONO GARANTIRE ACQUISTI CENTRALIZZATI

Per una centrale unica di committenza regionale non è sufficiente occuparsi esclusivamente di gare su delega. Al pari degli altri soggetti aggregatori, una tale struttura viene qualificata di diritto e, quindi, dovrebbe operare come punto di riferimento per le altre amministrazioni non qualificate. Non può limitarsi, dunque, a un'attività di ausilio rispetto a procedure che vengono attivate autonomamente dagli enti del territorio, ma deve garantire la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi, in linea con gli obiettivi di razionalizzazione della spesa perseguiti dalla normativa sull'aggregazione. Anac chiede che vengano comunicate all'Autorità le eventuali determinazioni assunte per accelerare il processo di riorganizzazione avviato dalla Regione Molise, che aveva già preannunciato di essersi attivata per la realizzazione di una nuova centrale di committenza presso la società in house "Molise Dati" e per l'avvio della raccolta dei fabbisogni tra gli enti del territorio limitatamente a quanto riguarda l'acquisto centralizzato dei servizi di vigilanza.

MINISTERO DEL LAVORO, INTERPELLO N. 7/2024: AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE DEL PREPOSTO

La Commissione per gli interpellati in materia di salute e sicurezza del Ministero del Lavoro ha pubblicato l'interpello n. 7/2024 per rispondere al seguente quesito posto dalla Camera di Commercio di Modena: "Con la presente sono a chiedere qualche informazione sull'aggiornamento del corso da preposti. Quale la scadenza? Ogni due anni come dice la L.215/2021 o ogni 5 anni come dichiarava l'accordo stato regione del 2011?". In particolare, la Commissione ritiene che le novità introdotte dal comma 7-ter, dell'articolo 37, del TUSL, siano subordinate all'adozione del nuovo Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Pertanto, l'aggiornamento biennale previsto dal citato comma 7-ter, dell'art. 37, del TUSL, potrà entrare in vigore solo con l'adozione del nuovo Accordo Stato-Regioni. Fino a quel momento, rimane valido il regime quinquennale dell'Accordo del 2011.

PIANO MATTEI, LE PROPOSTE DELL'ANCE PER ACCELERARE I PROGETTI SULLE INFRASTRUTTURE E LA FORMAZIONE

Accelerare la creazione di un fondo diretto al finanziamento degli studi di fattibilità per le opere infrastrutturali. Migliorare l'accesso delle imprese italiane alle gare delle Banche multinazionali di sviluppo attraverso iniziative ad hoc. Creare un fondo di investimento in equity per finanziare infrastrutture "verdi" nel Continente africano. E, poi, un piano di iniziative destinato alla formazione in loco di lavoratori da inserire, poi, nelle aziende italiane. Sono questi i principali punti sottolineati dall'Ance nel corso della sua audizione sul Piano Mattei presso la Commissione Affari esteri della Camera. Un incontro particolarmente importante dal momento che l'Associazione ha appoggiato fin dal primo momento l'importante iniziativa del Governo per riformare e rafforzare i legami fra l'Italia e i Paesi africani, prendendo parte alla Cabina di Regia. Si tratta di una grande opportunità anche per le imprese del settore. Infatti, hanno spiegato i rappresentanti dell'Ance durante l'audizione, l'Africa avrebbe bisogno di 500 miliardi di dollari, per garantire accesso all'energia a tutta la popolazione e di 438 miliardi di dollari per investimenti in adattamento entro il 2030.

PROCEDURE NEGOZiate, NO A INVITI SU ORDINE CRONOLOGICO O BASE TERRITORIALE. SALVO CASI ECCEZIONALI. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU UN COMUNE LOMBARDO DELLA PROVINCIA DI VARESE

In una procedura negoziata senza bando per l'affidamento di lavori, l'invito degli operatori economici generalmente non può avvenire basandosi sull'ordine cronologico di arrivo delle relative manifestazioni di interesse. Inoltre, salvo eccezionali situazioni motivabili, si deve evitare di porre limiti su base geografica e va rispettato con attenzione il principio di rotazione. È quanto ribadisce l'Anac con [Atto del Presidente, approvato dal Consiglio dell'Autorità del 20 novembre 2024](#), relativo agli esiti di un'attività di vigilanza sul comune di Mornago nella provincia di Varese, avviata in seguito a segnalazioni su una procedura negoziata per l'affidamento di alcuni lavori stradali. Il caso affrontato ha permesso all'Autorità di ricordare all'ente comunale come la scelta di selezionare gli operatori economici da invitare sulla base dell'ordine di arrivo delle richieste, imponga un limite di accesso alla procedura che è in contrasto con la normativa vigente. Nello stesso Codice degli appalti, infatti, è specificato espressamente che per l'invito degli operatori non può essere utilizzato il sorteggio o un altro metodo di estrazione casuale dei nominativi.



NEWS DA ANCE LAZIO

POLIZIA LOCALE: AL VIA IL CORSO DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA NELLA LINGUA DEI SEGNI

È partito a Roma, presso la sede della Regione Lazio di via di Campo Romano, il ciclo di lezioni rivolte a 1.100 operatori della Polizia locale, sulla comunicazione in emergenza nella Lingua dei segni italiana (Lis) e nella Lingua dei segni italiana tattile (List) gestito dalla divisione Formazione di Lazio Crea. Il corso, per la prima volta aperto alla Polizia locale del Lazio, consentirà agli agenti di poter comunicare con le persone con disabilità uditive, una competenza ancora più essenziale alla vigilia del Giubileo 2025.

VENTOTENE :120 MILA EURO PER LA GESTIONE DEI FLUSSI TURISTICI E DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

La Giunta regionale del Lazio, su proposta dell'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università ha stanziato 120mila euro al **Comune di Ventotene** per la gestione di **servizi pubblici essenziali legati al flusso turistico generato dalla riqualificazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano**, con un particolare focus sull'accoglienza e sull'accessibilità dei siti per le persone diversamente abili. Nello specifico, le risorse saranno destinate alla gestione e manutenzione ordinaria della struttura polivalente "Sala Convegni Umberto Elia Terracini" e degli impianti sportivi.

DIMORE STORICHE UN SUCCESSO PUBBLICO

Il 30 novembre e il 1° dicembre, grazie all'apertura straordinaria di 88 Dimore Storiche, la Regione Lazio ha mostrato al pubblico i gioielli del patrimonio locale, alcuni dei quali spesso chiusi al pubblico, che hanno accolto visitatori locali e turisti, offrendo agli ospiti un'esperienza unica nel cuore delle bellezze del territorio. L'iniziativa, accolta con entusiasmo dal pubblico e per soddisfare la grande richiesta di accesso, sarà replicata anche nel weekend del 14 e 15 dicembre. Le singole visite sono gestite in autonomia da ogni Dimora Storica aderente. **Per informazioni, contattare i recapiti e seguire le istruzioni riportate sulla pagina della singola Dimora di interesse sul sito www.retedimorestorichelazio.it e nell'elenco delle Dimore Storiche che aderiscono all'apertura straordinaria.**

GIOVANI AGRICOLTURI STANZIATE ULTERIORI RISORSE

La Giunta regionale del Lazio, ha approvato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, ai Parchi e al Bilancio, la modifica del piano finanziario del PSR per gli "Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori". Il provvedimento nasce dalla volontà dell'amministrazione regionale di finanziare tutte le domande che risulteranno ammissibili, su un totale di 1.224 richieste arrivate alla chiusura del bando. Inizialmente per i giovani agricoltori, in età compresa tra i 18 e i 40 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, erano stati stanziati 25 milioni di euro attraverso la corresponsione di un premio per l'insediamento, con un contributo massimo di 50mila euro per quelli in zona ordinaria e 70mila nelle zone svantaggiate.



NEWS DA ANCE LAZIO

BORSE DI STUDIO AD ALTRI 13MILA STUDENTI DEL LAZIO

Grazie all'impegno di Regione Lazio e di DiSCoLazio, da oggi altri 13mila nuovi studenti universitari del Lazio potranno fruire delle borse di studio DiSCoLazio 2024/2025. Con il primo scorrimento, questi studenti si aggiungono a quelli già dichiarati vincitori nella graduatoria di ottobre, per un totale di oltre 30 mila studenti e un impegno complessivo, finora, di 160 milioni di euro. Per tutti gli studenti e studentesse vincitori di borsa di studio, compresi quelli interessati da questo scorrimento, DiSCo Lazio garantisce che il pagamento della prima rata della borsa di studio sarà liquidato prima di Natale, purché gli interessati risultino in regola con la posizione concorsuale. Si ricorda quindi agli studenti risultati al momento idonei, ma ancora non vincitori, che ogni aggiornamento a riguardo sarà comunicato nell'area riservata allo studente.

EXPO 2025 OSAKA

Con una dotazione finanziaria di 500 mila euro la Regione Lazio intende sostenere la partecipazione delle imprese del Lazio all'Expo Internazionale di Osaka 2025 nella settimana dedicata alla Regione Lazio dal 17 al 24 maggio 2025. Le imprese beneficiarie avranno l'opportunità di partecipare ai B2B organizzati dall'ICE secondo un calendario preventivamente comunicato e di partecipare ai workshop promozionali organizzati da Lazio Innova e articolati per aree tematiche. L'agevolazione è un contributo a fondo perduto, concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 ("de minimis"), per un importo massimo di 10.500,00 euro. All'impresa beneficiaria è riconosciuto un contributo di importo pari a 3.500,00 euro a persona partecipante all'Expo, per un massimo di tre persone, quale copertura forfettaria e omnicomprensiva dei costi sostenuti per volo, alloggio, trasferimenti, pasti, ingresso e altri costi direttamente imputabili alla partecipazione. Le domande di contributo devono essere presentate mediante la piattaforma **CeCoWEB Plus** **a partire dal 3 dicembre 2024 e fino al 24 gennaio 2025, nei tempi e con le modalità indicate nell'avviso stesso.**

INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLA TERZA ETA'

Si è conclusa con successo la competizione SILVERHACK, la maratona di progettazione e prototipazione che si è svolta presso il Campus di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'evento, dedicato alla Silver Economy, organizzato dalla Regione Lazio tramite Lazio Innova e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha coinvolto giovani innovatori nella creazione di soluzioni avanzate nei settori di Digital Health, Wellbeing, Wearable, Turismo della Terza Età, AI&Domotica e Servizi per gli anziani. Oltre a un contributo economico i team avranno accesso a un percorso di "Scuola d'Impresa" nel corso del quale saranno creati modelli di business e verrà testata la validità delle idee sul mercato.

VOUCHER INTERNALIZZAZIONE PMI 2025

La Regione Lazio, sostiene la Partecipazione a Fiere Internazionali delle PMI regionali al fine di ampliarne l'accesso ai mercati esteri e favorirne i processi di internazionalizzazione. **L'invio della Domanda deve avvenire tramite GeCoWEB Plus a partire dalle ore 12:00 del 28 novembre 2024 e fino alle ore 17:00 del 15 gennaio 2025.** Ciascuna PMI Beneficiaria deve partecipare alle Fiere Internazionali oggetto del contributo con un proprio spazio espositivo fisico; non è ammessa la partecipazione tramite spazi espositivi collettivi, anche se in parte riservati alla PMI Beneficiaria. La Partecipazione alle Fiere Internazionali oggetto del contributo deve promuovere l'attività imprenditoriale svolta della PMI Beneficiaria in una o più Sedi Operative localizzate nel territorio del Lazio e non riguardare attività imprenditoriali che rientrino nelle Attività Escluse.

RASSEGNA GIURISPRUDENZIALE

Ance propone una rassegna settimanale delle più recenti e rilevanti sentenze in materia di urbanistica e di edilizia.



COSTI MANODOPERA – ESCLUSIONE DAL RIBASSO EX ART. 41, COMMA 14, D. LGS. N. 36/2023 – CONSEGUENZE – VANNO SCORPORATI DAL CALCOLO DEL RIBASSO ANCHE SE INCLUSI NELL'IMPORTO "A BASE DI GARA.

Anche in forza del principio del risultato, che costituisce un cardine della materia dei contratti pubblici, imponendosi soprattutto quando non sia in discussione la par condicio dei concorrenti, deve ritenersi che il ribasso offerto dal concorrente vada calcolato previo scorporo dei costi di manodopera, i quali, per previsione di legge (art. 41, comma 16, D. Lgs. n. 36/20023), confortata nel caso di specie dalla lex specialis, non sono ribassabili. In dipendenza di tale interpretazione, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso di un concorrente posizionatosi primo in graduatoria nella gara indetta dal Comune di Milano per i lavori dei depositi del Teatro alla Scala (importo a base d'asta circa 16,5 milioni), e la cui offerta era stata esclusa perchéasseritamente non sostenibile. Il Collegio ha infatti ritenuto che, diversamente da quanto opinato dalla stazione appaltante, che aveva applicato il ribasso offerto all'importo dei lavori comprensivo dei costi di manodopera, questi ultimi dovessero essere previamente scorporati, essendo gli stessi non ribassabili, pur potendo il concorrente eventualmente giustificare un costo della manodopera inferiore a quello indicato nel bando. (TAR LOMBARDIA – MILANO, SEZ. I, 13.11.2024, N. 3127)

SUBAPPALTO NECESSARIO – DICHIARAZIONE SPECIFICA – NON NECESSARIA – SUFFICIENTE LA GENERICA DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO CONTENUTA NEL DGUE.

In mancanza di una diversa indicazione contenuta nella lex specialis, il ricorso al subappalto "necessario", ossia quello indispensabile per colmare una lacuna nei requisiti posseduti dal concorrente, non deve essere oggetto di una specifica dichiarazione, che sia formalmente differenziata da quella richiesta per il subappalto "facoltativo", essendo quindi a tal fine sufficiente anche l'indicazione contenuta nel DGUE. In base a tale principio, il Consiglio di Stato ha riformato una sentenza del TAR Calabria (sez. I, n. 1632/2023), la quale aveva accolto il ricorso di un concorrente, diretto ad ottenere l'esclusione dell'aggiudicatario di un appalto di lavori di adeguamento sismico, che non aveva reso alcuna specifica dichiarazione di subappalto necessario per i lavori della categoria OG11, in cui non era qualificata. La sentenza, nel citare il contrario orientamento espresso dalla giurisprudenza, anche dello stesso Consiglio di Stato (ad es., sez. V, 28.05.2024, n. 4724), ritiene che la diversa soluzione conduca all'esclusione di un concorrente in assenza di una causa esplicita, e quindi in violazione del principio di tassatività, con applicazione di una sanzione sproporzionata ed ingiusta rispetto ad una dichiarazione pur presente agli atti di gara. Secondo il Collegio, del resto, il subappalto necessario, pur differenziandosi funzionalmente da quello facoltativo, ha esattamente la medesima natura giuridica, per cui non può ritenersi sussistente un diverso onere dichiarativo, in assenza di previsioni normative. (CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V, 12.11.2024, N. 9051).

CONTRATTI PUBBLICI – CERTIFICAZIONE DI PARITÀ DI GENERE – AVVALIMENTO – AMMISSIBILITÀ

Resta acceso il contrasto giurisprudenziale circa la possibilità di ricorrere all'avvalimento nell'ipotesi di mancato possesso della certificazione della parità di genere di cui all'art. 46 bis D.lgs. 198/2006 (nonché L. 162/2021). A pochi giorni di distanza due pronunce di segno opposto. Ad avviso del TRGA Bolzano, tale certificazione attiene ad una condizione soggettiva intrinseca dell'azienda che non può costituire oggetto di avvalimento, perché non assimilabile ad una risorsa da mettere a disposizione di terzi. In tal senso, quindi, "le politiche e misure concrete adottate dai datori di lavori" volte a ridurre il divario di genere nella propria azienda non sarebbero trasferibili (nemmeno "in prestito") ad un'altra impresa, anche perché ciò non ne garantirebbe la funzionalità e l'efficacia nella realtà aziendale dell'ausiliata. Sulla base di tale principio, il TRGA Bolzano ha ritenuto illegittima l'attribuzione di un punteggio premiale (ai sensi dell'art. 108, comma 7, D.lgs. 36/2023) ad un RTI nell'ambito del quale la mandataria aveva prestato tramite avvalimento la certificazione in questione alla mandante. Al contrario, con una pronuncia di segno diametralmente opposto, il TAR Marche ha ritenuto che tale certificazione sia assimilabile per analogia ad un particolare tipo di certificazione di qualità (attenendo all'organizzazione aziendale), con conseguente possibilità di avvalimento, ma nei soli limiti di quello premiale "puro", ai sensi dell'art. 104 D.lgs. 36/2023. (TRGA BOLZANO, 04.11.2024, N. 257 – TAR ANCONA, 07.11.2024, N. 862)

CONTRATTI PUBBLICI – AVVALIMENTO – SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nella sentenza in commento il TAR è stato chiamato ad esprimersi circa la legittimità dell'esclusione di un concorrente che - tra le altre censure - aveva presentato un contratto di avvalimento difforme da quanto richiesto dalla disciplina di gara (formato word con firma analogica, anziché pdf con firma digitale) senza che fosse integrato il soccorso istruttorio. Il Collegio, nell'esame del caso, ha ritenuto parzialmente illegittimo il comportamento della S.A. sulla base di condivisibili principi di diritto che, pur partendo dall'esame delle specifiche clausole della lex specialis, sono tuttavia di applicazione generale. In primo luogo, il TAR ha ritenuto che la difformità del contratto di avvalimento presentato rispetto a quanto richiesto dalla disciplina di gara (più onerosa rispetto a quella prevista dall'art. 104, comma 1, D.lgs. 36/2023) può rilevare quale clausola escludente solo laddove questa determini l'impossibilità di accertare la volontà dei contraenti o la data certa anteriore alla presentazione della domanda. In secondo luogo, e quale necessario corollario, il Collegio ha poi ritenuto illegittimo il comportamento della S.A. per non avere attivato il soccorso istruttorio ed aver, quindi, impedito all'offerente di dimostrare la rispondenza dei documenti trasmessi alla ratio della relativa disciplina, di là del rispetto del dato puramente formale. Nonostante l'offerta presentata superasse le predette criticità formali, la sentenza ha tuttavia concluso per il rigetto del ricorso ritenendo che l'offerta rimanesse affetta da una insuperabile genericità del contratto di avvalimento, che non esplicitava le risorse strumentali e umane che l'ausiliario metteva a disposizione del concorrente - dato, questo, ritenuto particolarmente rilevante in ragione dell'oggetto dell'appalto. (TAR NAPOLI, SEZ. II, 13.11.2024, N. 6211)

GARE PUBBLICHE – CHIARIMENTI ERRATI – RESPONSABILITÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE – RISARCIMENTO DEL DANNO

I chiarimenti errati della stazione appaltante sono forieri di responsabilità precontrattuale. Nell'ambito delle gare pubbliche, i chiarimenti forniti dalla stazione appaltante prima della presentazione delle offerte costituiscono una sorta di interpretazione autentica delle regole di gara, avendo lo scopo di precisare la lex specialis, pur non potendo modificarla. Dunque, sebbene non abbia carattere vincolante, l'autorevolezza della fonte può orientare il comportamento degli operatori economici in sede di gara e, quindi, i chiarimenti, anche laddove errati, non possono essere considerati come non apposti. Sulla base di tali considerazioni, con la sentenza in commento, a fronte di un chiarimento errato fornito in sede di gara, il TAR ha condannato la stazione appaltante al risarcimento del danno lamentato da un operatore economico. Nel caso specifico, il chiarimento fornito dal RUP riguardava l'ammissibilità dell'avvalimento premiale per la certificazione di genere prevista dall'art. 46-bis del D.lgs. 198/2006; in sede di chiarimenti il RUP aveva dichiarato l'impossibilità di ricorrere all'avvalimento, mentre successivamente aveva consentito ad altri concorrenti di avvalersene, contraddicendo la prima indicazione. Il chiarimento aveva quindi indotto l'operatore economico a formulare un'offerta diversa a causa di informazioni non corrette fornite dall'Amministrazione. Per tale motivo, il TAR, pur non ritenendo censurabile la gara ex se, ha ritenuto la stazione appaltante responsabile, condannandola a risarcire il danno da perdita di chance lamentato dall'operatore economico. (TAR MARCHE, SEZ. I, 07.11.2024, N. 862)

ANCE | FROSINONE

Notiziario ANCE FROSINONE

Notiziario di aggiornamento
dedicato all'industria delle
costruzioni della Provincia di
Frosinone

ANCE FROSINONE

Via del Plebiscito, n. 15
03100 Frosinone
+39.0775817707/01
info@ancefrosinone.it
frosinone.ance.it
cod. fisc. 92081720602

